

# NOVECENTO

## Alessandro Baricco

Alessandro Baricco  
Novecento  
Die Legende vom Ozeanpianisten

PIPER

“Viaggiava, lui. E ogni volta finiva in un posto diverso.[...] Negli occhi di qualcuno, nelle parole di qualcuno, lui, quell'aria, l'aveva respirata davvero. Il mondo, magari, non l'aveva visto mai. Ma erano ventisette anni che il mondo passava su quella nave: ed erano ventisette anni che lui, su quella nave, lo spiava. E gli rubava l'anima.”



# Alessandro Baricco

- Scrittore tra i più conosciuti e amati dai lettori di narrativa in Italia
- Nasce a Torino nel 1958.
- Si laurea in filosofia e si diploma in pianoforte



**L'amore per la musica e per la letteratura ispirano fin dall'inizio la sua attività di brillante saggista e di narratore.**

# Storia e personaggi

## •Data di composizione

1994

## •Ambientazione

Ambientato nel 1927 a bordo del Virginian

## •Sintesi

Sul Virginian viene abbandonato un bambino che viene ritrovato da un marinaio il quale lo adotta.

Alla morte di quest'ultimo il bambino impara a suonare diventando un eccezionale pianista legato per sempre alla nave nella quale vivrà e morirà.

## •Personaggi

- Danny Boodman (marinaio nero)
- T.D. Lemon Novecento (pianista)
- Tim Tooney (trombettista)
- Jelly Roll Morton (“inventore” del jazz)
- Neil O'Connor (marinaio)
- Lynn Baster (contadino)

# TEMI PRINCIPALI

## MUSICA

“Suonavamo perché l’Oceano è grande, e fa paura, suonavamo perché la gente non sentisse passare il tempo, e si dimenticasse dove era, e chi era.”



# MARE

“[...] Quel pianoforte incominciò a scivolare [...] con Novecento che suonava, e il piano seguiva le onde e sembrava che il mare lo cullasse, e cullasse noi.”

# TERRA

“Tutto quel mondo, quel mondo addosso che nemmeno sai dove finisce. E quanto ce n'è: non avete mai paura, voi, di finire in mille pezzi solo a pensarla quell'enormità?”


“ Devo vedere una cosa , laggiù” mi disse.

“Quale cosa?”

“Il mare”

“Il mare?” Pensa te a tutto potevi pensare, ma non a quello.”

# VITA



“L’Oceano era casa sua. [...] Non aveva patria, non aveva data di nascita, non aveva famiglia. Aveva otto anni: ma ufficialmente non era mai nato.”



# AMICIZIA

A photograph of a man in a white tuxedo with a black bow tie, smiling broadly as he is being lifted into the air by a large crowd of people at a party. The scene is dimly lit with warm, golden light, and many people in the background have their hands raised, suggesting a celebratory atmosphere.

“Il fatto è che io gli volevo bene, a Novecento, e volevo che scendesse un giorno o l’altro, da lì, e suonasse per la gente della terra e avesse [...] tutte le cose della vita.”

# Dati tecnici

- **Genere:** testo teatrale sotto forma di monologo
- **Narratore:** di 1° grado, interno, omodiegetico (Tim Tooney), onnisciente rispetto al suo punto di vista
- **Focalizzazione:** interna e fissa
- **Struttura:** presentazione del narratore, il trombettista Tim Tooney, e di Novecento, il grande pianista.

↓  
Tim inizia a raccontare la storia di Novecento.

↓  
Racconta gli episodi più importanti della vita di Novecento, tra cui anche il suo primo incontro con lui.

↓  
Tim saluta per l'ultima volta Novecento sul Virginian, prima che sia distrutto con lui sopra.

Flashback iniziale → Ordine cronologico

# La leggenda del pianista sull'oceano e Novecento


- **Interlocutore del narratore:** nel film il narratore interagisce con altri personaggi raccontando a questi la storia mentre nel libro il narratore si rivolge direttamente al lettore.
- **Scene narrative:** il film risulta essere molto più ricco di scene come l'innamoramento del protagonista di una donna o la registrazione di un brano rispetto al libro.
- **Personaggi:** nel film il trombettista si chiama Max mentre nel libro Tim. Inoltre nel libro vi è la descrizione di più personaggi i quali nel film non godono delle medesime attenzioni.
- **Impatto sul pubblico:** il tema principale delle due opere è la musica. Questa nel libro viene descritta con grande minuzia ma pur sempre in maniera limitata, mentre nel film riesce a coinvolgere in maniera nettamente superiore lo spettatore grazie al supporto audio.
- **Atto finale:** nel film la parte finale viene raccontata dal protagonista a Tim il quale immagina se stesso in paradiso mentre nel libro la storia diventa parte integrante della narrazione del monologo raccontata direttamente da Novecento catapultando il lettore in una dimensione ultraterrena.

# *Conclusioni*



Novecento ha passato tutta la sua vita a bordo di una nave che costituiva il suo mondo nel quale egli decide di morire. La sua vita finisce così come è iniziata poiché egli sente di aver avuto tutto ciò che poteva desiderare su quella nave.

**FINALE**

A man in a dark suit and fedora hat is seen from behind, looking out over a dense city skyline. The buildings are tall and varied in style, with some featuring classical architectural elements. The sky is overcast, and the overall tone is somewhat somber and contemplative.

*“perché la terra è una  
musica  
che non so suonare”*